



CONSIGLIO REGIONALE
UFFICIO DI PRESIDENZA

Deliberazione N. 86 del 22/07/2014

OGGETTO Approvazione disciplinare inerente il regime delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità di cui all'art. 20, comma 1, del D.lgs. n. 39/2013.

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventidue** del mese di **luglio** alle ore **10.30** presso la sede del Consiglio Regionale, Palazzo dell'Emiciclo, si é riunito l'Ufficio di Presidenza, così costituito:

			Pres. Ass.
Presidente	Giuseppe	DI PANGRAZIO	SI ___
Vice Presidenti:	Lucrezio	PAOLINI	SI ___
	Paolo	GATTI	SI ___
Consiglieri Segretari:	Alessio	MONACO	SI ___
	Giorgio	D'IGNAZIO	SI ___

Assiste la dott.ssa Giovanna Colangelo – Segretario

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Visto lo Statuto regionale;

Vista la legge regionale 14 settembre 1999, n. 77 (Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo);

Vista la legge regionale 9 maggio 2001, n. 18 (Consiglio regionale dell'Abruzzo, autonomia e organizzazione);

Vista la legge regionale 24 marzo 2009, n. 4 (Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali.);

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

Visto il D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190);

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato con Delibera n. 72/2013 dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni (ANAC), in data 11 settembre 2013, prevede, al punto 3.1.8, che *“le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico sono tenuti a verificare la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari di incarichi previsti nei Capi V e VI del d.lgs. n. 39 del 2013 per le situazioni contemplate nei medesimi Capi”* ed al punto 3.1.10 che ai fini dell'applicazione degli artt. 35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001 e dell'art. 3 del D.lgs. n. 39 del 2013, le

pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165 del 2001, gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico sono tenuti a verificare la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi;

Visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione del Consiglio Regionale dell'Abruzzo, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 29 gennaio 2014 ed in particolare il punto 2.4.7 (Inconferibilità ed incompatibilità per nomine di competenza del Consiglio) che prevede la necessità di procedere, su proposta dei Servizi Affari istituzionali ed Europei e Legislativo, Qualità della legislazione e Studi, all'adozione di un disciplinare volto a definire criteri e procedure chiare per l'osservanza delle prescrizioni in materia, con particolare riferimento agli obblighi di comunicazione al Responsabile anticorruzione da parte del Dirigente del Servizio affari istituzionali ed europei ed agli ambiti di rispettiva competenza;

Ritenuto, pertanto, necessario adottare un disciplinare puntuale in ordine alla regolamentazione delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui all'art. 20, comma 1, del D.lgs. n. 39/2013, unitamente ai moduli per le dichiarazioni ai fini della verifica dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità;

Premesso che:

- i predetti Servizi Affari istituzionali ed Europei e Legislativo, Qualità della legislazione e Studi hanno redatto, con il supporto e la supervisione del Responsabile anticorruzione, la proposta del disciplinare inerente il regime delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui all'art. 20, comma 1, del D.lgs. n. 39/2013, unitamente ai moduli per le dichiarazioni, il cui contenuto tiene conto, oltre che del dettato normativo di cui al D.Lgs. n. 39/2013, anche di quanto disposto dall'ANAC nella citata "proposta di delibera";
- la proposta del disciplinare ed i moduli per le dichiarazioni, così come predisposti in prima stesura, sono stati sottoposti all'esame del Servizio Organizzazione e gestione delle risorse umane mediante sua trasmissione a mezzo di posta elettronica del 08.07.2014 per acquisire eventuali osservazioni e/o suggerimenti in merito nonché per adottare una procedura uniforme sia per il conferimento delle nomine di competenza del Consiglio regionale sia per il conferimento degli incarichi dirigenziali e direttoriali di competenza dell'Ufficio di Presidenza;

Considerato, altresì, che:

- già con nota prot. n. 9445 del 30.04.2014 a firma congiunta dei titolari dei Servizi dirigenziali in epigrafe, la proposta di disciplinare in argomento è stata trasmessa all'Ufficio di Presidenza nel rispetto del termine di scadenza previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- la proposta del disciplinare inerente il regime delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui all'art. 20, comma 1, del D.lgs. n. 39/2013 è stata oggetto di ulteriori approfondimenti sia con i servizi interessati sia con il coordinamento dei Responsabili per la trasparenza dei Consigli regionali;
- il testo della proposta di disciplinare è stato condiviso anche con il Servizio organizzazione e gestione risorse umane in occasione della riunione tecnica svolta in 15.07.2014;

Ritenuto, pertanto, di approvare il disciplinare inerente il regime delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui all'art. 20, comma 1, del D.lgs. n. 39/2013 ed i moduli per le dichiarazioni, allegati alla presente deliberazione e costituenti parte integrante della stessa;

Vista la proposta prot. 15449 del 16/07/2014 con la quale il Dirigente del Servizio Affari Istituzionali ed Europei ed il Dirigente del Servizio Legislativo, Qualità della Legislazione e Studi, della Direzione Affari della Presidenza e Legislativi hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;

Con voto unanime, reso nei modi e termini di legge

DELIBERA

per le motivazione espresse in narrativa:

- 1) di approvare il disciplinare inerente il regime delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui all'art. 20, comma 1, del D.lgs. n. 39/2013 ed i moduli per le dichiarazioni, allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di trasmettere il presente atto di approvazione del disciplinare inerente il regime delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui all'art. 20, comma 1, del D.lgs. n. 39/2013 ed i moduli per le dichiarazioni ai Direttori e ai Dirigenti del Consiglio regionale dell'Abruzzo ed all'OIV;
- 3) di dare atto che l'adozione del disciplinare inerente il regime delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui all'art. 20, comma 1, del D.lgs. n. 39/2013 ed i moduli per le dichiarazioni da parte dell'Ufficio di Presidenza non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL SEGRETARIO

F.to Giovanna Colangelo

IL PRESIDENTE

F.to Giuseppe Di Pangrazio